

Newsletter settimanale FeBAF n. 19/2018

28 giugno 2018



**Banche
Assicurazioni
Finanza**

Italian Banking Insurance and Finance Federation

Lettera

1. Fintech tra regolazione e mercato: nuove iniziative di banche e assicurazioni

Una relazione positiva per le compagnie italiane di assicurazione nel 2017, quella tenuta il 27 giugno da Salvatore Rossi, presidente dell'Ivass, l'authority del settore assicurativo. Dall'introduzione graduale di Solvency II, all'andamento del settore nell'anno scorso, gli indicatori hanno registrato segnali incoraggianti. Anche in tema di polizze "dormienti", quelle non incassate dai beneficiari perché da loro non conosciute, i "risvegli" da parte delle società sono stati superiori alle attese. Protagonista fin dalla prima pagina della [relazione](#) il tema "insurtech", l'applicazione delle tecnologie digitali ai servizi assicurativi che apre a nuove potenzialità ma solleva problematiche anche di natura regolamentare. Secondo Rossi va mantenuto "un adeguato livello di tutela del mercato e dei consumatori" e garantito "un equo trattamento regolamentare di vecchi e nuovi operatori, evitando arbitraggi normativi ma senza frenare l'innovazione". I riferimenti all'innovazione da parte del regolatore arrivano mentre parte la prima sperimentazione della tecnologia blockchain in ambito assicurativo. A promuoverla nel comparto RC Auto è Ania, con la costituzione di un comitato scientifico cui partecipa la stessa Ivass e un progetto cui aderiscono diverse compagnie italiane. L'iniziativa va nella stessa direzione di quella avviata da ABI Lab - il laboratorio tecnologico promosso dall'Associazione bancaria - insieme ad un primo gruppo di banche che stanno sperimentando l'applicazione della [blockchain](#) ai processi interbancari.

2. ONU e assicurazioni insieme per la sostenibilità urbana

Contribuire a rendere le città inclusive, sicure, resilienti e sostenibili in linea con i 17 “goal” delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile, e in particolare con l’obiettivo numero 11. E’ quanto prevedono gli “[Insurance Industry Development Goals for Cities](#)” lanciati il 22 giugno a Montreal. Si tratta di obiettivi che nascono dalla collaborazione tra gli Environment’s Principles for Sustainable Insurance (PSI) delle Nazioni Unite (la più grande iniziativa collaborativa, lanciata nel 2012, tra l’ONU e il settore assicurativo, alla quale anche FeBAF aderisce) e ICLEI - Local Government for Sustainability, la rete di oltre 1.500 città, paesi e regioni impegnati sul fronte della resilienza.

Questo insieme di obiettivi, strumenti e impegni, mira a rendere operativa la partnership tra industria assicurativa, governi, autorità locali e tutti gli altri stakeholders, finalizzata a rendere le città inclusive, sicure, resilienti e sostenibili.

Come illustrato da Butch Bacani (a capo di PSI), ogni obiettivo include un menu programmatico di azioni specifiche tra servizi di gestione del rischio, soluzioni assicurative e investimenti.

I principali obiettivi di sviluppo dell’industria assicurativa fanno riferimento all’estensione del mercato e al superamento del problema della sotto-assicurazione che condiziona i sistemi di protezione e di salvaguardia della qualità della vita nelle città. Ma soprattutto evidenziano il “ruolo sociale” delle assicurazioni, il cui fine ultimo corrisponde agli obiettivi di public policy per le città, vale a dire: creare comunità ed economie resilienti al clima e alle catastrofi; promuovere l’energia sostenibile e l’efficienza delle risorse; sfruttare i dati, l’analisi dei rischi e la tecnologia; promuovere la gestione del rischio, l’assicurazione e l’alfabetizzazione finanziaria; aiutare a sviluppare strategie e piani per la gestione del clima e del rischio di catastrofi; contribuire allo sviluppo di tabelle di marcia assicurative sostenibili per le città.

3. Startup, alla ricerca del tempo perduto

Nel settore delle “startup” sono stati fatti in Italia passi avanti negli ultimi anni, ma non bisogna perdere tempo e c’è molto da fare per rendere competitivo l’ecosistema nei loro confronti. Soprattutto per favorire il c.d. “secondo round”, la raccolta di nuovi capitali per consolidarne e accelerarne la crescita. E’ quanto emerso nel corso dell’*Italian venture capital&startup*, l’evento che si è tenuto il 26 giugno a Milano, d organizzato dal Sole24Ore in collaborazione con [Venture Up](#) di Aifi. L’iniziativa ha permesso di organizzare 400 incontri tra 256 startup e 25 investitori, compreso il settore pubblico con Invitalia e Cassa Depositi e Prestiti. Secondo i dati presentati, il fabbisogno annuo di capitali per le neo-imprese del belpaese è di circa 1 miliardo, ma il 75% non viene ancora coperto da investitori istituzionali e specializzati. Tra le città preferite per avviare startup in Europa, Milano si colloca al decimo posto. Iniziative come l’*Italian venture capital&startup* dovranno servire per Milano a scalare posizioni nella graduatoria nelle prossime rilevazioni.

4. Solvency II: due revisioni nei prossimi due anni

Si è tenuta a Bruxelles negli scorsi giorni una conferenza organizzata da Insurance Europe (l’Ania europea) sul processo di revisione di Solvency II, il nuovo sistema prudenziale del settore assicurativo continentale

dopo due anni e mezzo dalla sua entrata in vigore (1° gennaio 2016).

Consenso sul fatto che Solvency ha introdotto nel settore effetti positivi, grazie al nuovo sistema basato sui rischi, migliorato il risk management e la governance delle imprese di assicurazione, ma anche il modo di esercitare la vigilanza dei supervisori, rendendola più incisiva e collaborativa.

Il Commissario agli affari finanziari della UE Valdis Dombrovskis si è detto fiero che Solvency II rappresenta un regime leader a livello globale, che va ora però sottoposto alle previste revisioni periodiche: la prima, relativa alla Formula Standard per il calcolo del Solvency Capital Requirement (SCR) - da effettuarsi entro il 2018, mentre la seconda, più ampia, da attuarsi entro il 2020. Tre i principi della prima: favorire la semplificazione del calcolo della formula standard per garantire la proporzionalità; eliminare le incoerenze nell'impianto tecnico della disciplina; rimuovere eventuali ostacoli allo sviluppo degli investimenti a lungo termine. Sulla calibrazione di questi ultimi, in particolare, vi sono specifiche aree dove la Commissione è già intervenuta (investimenti in infrastrutture, cartolarizzazioni) o intende intervenire a breve (PMI non quotate, obbligazioni prive di rating), mentre sul tema più generale del trattamento degli investimenti azionari sono attese maggiori evidenze entro l'anno.

Il Presidente di Insurance Europe Andreas Bradstetter (CEO e presidente del gruppo assicurativo UNIQA), nel presentare i risultati di un'indagine condotta tra i diversi assicuratori europei, ha sottolineato che, accanto ai ricordati effetti positivi, il 58% dei rispondenti ha sottolineato che Solvency II ha anche prodotto effetti negativi nel caso di prodotti di risparmio a lungo termine che offrono garanzie, ha ridotto la propensione ad investire in azioni ed in altri strumenti a lungo termine, e spinge le imprese a traslare sempre più i rischi sui consumatori, ritirandosi dall'offerta di prodotti con garanzia. La revisione di Solvency II, dunque, ed in particolare quella del 2020, dovrà affrontare il fondamentale problema di impostazione che vede questa regolamentazione trattare le imprese di assicurazione più come traders a breve termine, che per quello che sono, ossia degli investitori a lungo termine.

In brief

Investimenti sostenibili: effetto positivo sui profitti. L'impatto crescente e il ruolo degli indicatori ESG (ambientali, sociali e di governance) nelle scelte degli investitori istituzionali. Questo l'oggetto della Bloomberg conference che si è tenuta il 27 giugno a Roma dal titolo "ESG e impatto sociale: l'effetto positivo sui profitti". Sotto i riflettori il ruolo in particolare di fondi pensione e casse previdenziali, investitori di lungo termine. Ospitati da Andrea Mosconi e moderati da Flavia Rotondi di Bloomberg, sono intervenuti Luigi Ballanti (Dg Mefop), Davide Dal Maso (Avanzi), Corrado Gaudenzi (Eurizon), Gianni Golinelli (Enpacl, Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro), Marco Vicinanza (Rationis).

Save the date

Febaf organizza l' "Incontro f" su
"The Ethics of Social Bonds and Sustainable Finance"

5 luglio, ore 17.00

Via San Nicola da Tolentino 72 Roma

Speaker:

Guilherme Vasconcelos Vilaca (University of Helsinki)

Febaf organizza l' "Incontro f" su
"Bank insurance and finance in Sweden: developments and perspectives"

6 luglio, ore 10.00

Via San Nicola da Tolentino 72 Roma

Speaker:

Pehr Wissén (Stockholm School of Economics)

Febaf organizza
Giornata dell'Investitore Istituzionale

18 Luglio, ore 9.00

Via San Nicola da Tolentino 72 Roma

Condividi le nostre notizie



Seguici sui social media



Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)